

## SAGGIO

**Marco Antonio Bazzocchi**

Alfabeto Pasolini • Carocci • pag. 190 • euro 15

Insieme «mappa» e «bussola», questo *Alfabeto* redatto da Marco Antonio Bazzocchi (che aggiorna una prima versione del 1998 per Bruno Mondadori) consente un attraversamento dell'universo pasoliniano attraverso le opere e i linguaggi, le persone e i luoghi, le ossessioni frequentate dall'autore a cent'anni dalla nascita. Dalla poesia alla narrativa, dal cinema al teatro alla saggistica, nelle sue 86 voci (aperte da una premessa e concluse da una bibliografia selettiva) *Alfabeto Pasolini* disegna come una "rete" di motivi ricorrenti (anche per rimandi interni), di spunti e orientamenti critici, estendendo anche a Pasolini e alla sua opera multiforme il *frame* critico del dizionario/album già applicato con successo ad altri grandi della nostra tarda modernità (Calvino e Primo Levi, ad esempio). L'opera come arcipelago o costellazione, il senso della storia che si frantuma e si fa spazio: il Pasolini di Bazzocchi è un autore che a momenti si affaccia sulla «Dopostoria» di fine '900 restandone però al di qua, «sull'orlo estremo di qualche età sepolta» (*Io sono una forza del Passato*). Il suo scartare riottoso da un codice espressivo all'altro, la sua ricerca formale esasperata, il senso lacerato del sacro – obliterati prima dalla patente di "provocatore", poi dal santino del profeta *prêt-à-porter* – lo confinano in un tempo a noi remoto: le odierne riletture o appropriazioni alla moda, cui Bazzocchi allude, confermano in fondo questa distanza. In questo senso il lemma centrale del volume, *Manierismo*, sintetizza bene quella tensione espressiva basata sull'impuro, il cozzo tra forma classica e materia degradata in cui ancora si esprime lo scandalo (la lezione) di Pasolini. Come nelle pitture del Romanino, in lui c'è angoscia, profonda coscienza stilistica, sperimentalismo ossessivo: «più moderno di ogni moderno», contemporaneo nel suo essere a cavallo di due mondi (l'arcaico, il "nuovo"), e già così antico. *Giacomo Micheletti*

